

Ravenna Festival, Stravinskij secondo Roberto De Simone

Sabato 12 giugno, alle 21.30, la Rocca Brancaleone accoglie l'omaggio al compositore



niano Rosa

11 Giugno 2021 Quando, alla fine del 1917, Stravinskij sedette al pianoforte per presentare a Diaghilev lo spartito delle sue Noces, era stato a Napoli pochi mesi prima, insieme a Picasso... certo mai avrebbe immaginato che in quella stessa città, oltre un secolo più tardi, sarebbe stata concepita una vera e propria traduzione del proprio lavoro: Les Noces ovvero Lo 'Ngaudio, per soli, coro, 4 pianoforti e percussioni – stessa partitura e stesso testo, ma sostituendo al russo il dialetto garganico – non poteva che essere realizzata da Roberto De Simone, compositore, regista teatrale, studioso dell'espressività popolare nel Sud del nostro paese, capace di intrecciare la musicologia più alta con la ricerca etnologica e mentore della leggendaria Nuova Compagnia di Canto Popolare.

È questo il cuore del primo degli omaggi che Ravenna Festival, sabato 12 giugno alle 21.30 alla Rocca Brancaleone, dedica al 50° anniversario della morte del compositore russo. A completare il programma, eseguito da un compositom organico diretto da Marcello Panni, due capolavori del repertorio contemporaneo: Psychopompos per 6 putipù e marimba di Giorgio Battistelli e Quartet per 2 pianoforti e 2 vibrafoni di Steve Reich. □